

A 10 anni da Soweto:

SCIOPERO GENERALE 16-17-18 GIUGNO

- "a mandla ngawethu!" (IL POTERE APPARTIENE AL POPOLO)

Il 16 giugno 1976, dopo una grossa ondata di scioperi operai contro il regime di Apartheid in Sud Africa, sulla scia delle rivendicazioni espresse dal Movimento Black Consciousness (Coscienza Nera) anche sull'onda della spinta della duplice vittoria dei Fronti anti coloniali e anti imperialisti in Mozambico e in Angola, diecimila studenti neri delle scuole medie e superiori sfilano in corteo per le strade di SOWETO, il ghetto di 2.000.000 di abitanti vicino Johannesburg. Esprimono la loro rabbia contro un sistema educativo della vecchia ideologia segregazionista, rifiutando un decreto che imponeva l'Affrikaans, la lingua dei Boeri, nei programmi scolastici. Mentre il corteo cerca di raggiungere lo Stadio Orlando per tenere un comizio contro i razzisti e la disidentificazione culturale, viene sbarrato dalla polizia, che spara immediatamente per uccidere. Sulle strade di Soweto rimangono 600 morti. Dalla resistenza degli studenti nasce una rivolta che si allarga coinvolgendo gli altri ghetti di Johannesburg, di Pretoria, del resto del paese. Vengono incendiati e distrutti edifici e simboli del potere bianco. La speranza che l'Apartheid cada non si realizza e il movimento viene represso con feroce brutalità.

A distanza di 10 anni dalla strage di Soweto il movimento di rivolta è molto più forte, articolato, organizzato e sostenuto internazionalmente. Migliaia di giovani sono pronti ormai alla lotta armata, i Sindacati hanno moltiplicato la loro forza, è nato da pochi mesi COSATU, una confederazione sindacale ricca di 600.000 aderenti. Tutto questo mentre il regime nazista di Botha, mantenuto in vita dagli imponenti investimenti finanziari e industriali operati dai paesi dell'Occidente Capitalistico, si trova irrimediabilmente isolato. In questi giorni cresce l'imbarazzo per i maggiori paesi investitori, che come l'Italia, il Giappone, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, la Germania, la Francia si sono dimostrati interessati alleati economico-militari del bianco cane da guardia degli interessi imperialisti in Africa Australe. Se a nulla sono valse le numerose risoluzioni votate in sede O.N.U. sin dal 1950 per applicare sanzioni economiche contro l'Apartheid che opprime i popoli dell'intera area e occupa la Namibia, la validità di tardive minacce diplomatiche risulta oggi completamente spuntata dal complessivo fallimento delle fasulle "Riforme" tentate da Botha. Un grande contributo a versare sangue africano viene tutt'ora massicciamente fornito da parte italiana con mezzi militari, munizioni e finanziamenti di capitali. La Beretta, l'Augusta, la Oto-Melara, la Contraves, la Selenia, la Siai Marchetti, l'Aereitalia, la Piaggio, la Fiat, la Olivetti, il Banco di Roma, il Banco Ambrosiano, l'I.R.I. e l'E.N.I., consentono a Pretoria di opprimere il popolo nero di Namibia, e di Sud Africa oltre che sostenere le attività banditesche della RENAMO in Mozambico e dell'UNITA in Angola. Contemporaneamente, l'Italia del governo Craxi, Andreotti e Spadolini si mette in mostra a livello politico quale interlocutore delle pseudo riforme di Botha. Eloquentermente, solo pochi giorni fa Andreotti incontra a Roma Buthelezi, preteso leader degli Zulu, in realtà burattino nazional-fascista tra le mani di Botha, la cui organizzazione quotidiana si adopera all'infiltrazione, alla provocazione, all'eliminazione fisica delle avanguardie del Movimento Nero. Forte di questo appoggio politico "dialettico" da parte delle maggiori potenze imperialiste, consapevole del suo ruolo nella regione, il Sud Africa realizza nello scorso mese tre raids militari nelle capitali di Zimbabwe, Zambia e Botswana contro le sedi dell'African National Congress, la scorsa settimana affonda due mercantili sovietici e uno cubano in un porto angolano. Evidentemente siamo di fronte al pieno allineamento pratico alla risoluzione del recente super vertice di Tokio contro il "terrorismo internazionale"! In questo quadro, la nuova imposizione dello stato di emergenza e del coprifuoco sono indice della

debolezza politica crescente di un regime che sopravvive a se stesso ~~per~~ soltanto grazie alla potenza delle sofisticate armi dell'esercito, di fronte all'inarrestabile avanzata di un ~~movimento~~ movimento articolato e sempre più deciso. Scioperi, manifestazioni, scontri con la polizia, la nascita e lo sviluppo di grandi coalizioni sindacali indipendenti di operai neri, sono la testimonianza quotidiana di tanta determinazione a liberarsi di un intero popolo, che lotta dalle miniere alle università, dai sindacati al ghetto di Crossroads, ormai ridotto a un cumulo di macerie, ma dove si sviluppano nuove forme di autorganizzazione armata. In concomitanza dello SCIO+PERO GENERALE indetto in Sud Africa per il 16-17-18 giugno in occasione dell'anniversario della strage di Soweto, è decisivo costruire iniziative di solidarietà in direzione del boicottaggio economico-militare-finanziario contro il regime razzista di Pretoria, sapendo che questo impegno non trova spazio necessario e conseguente nemmeno nei partiti della cosiddetta sinistra storica e nei sindacati ufficiali.

Mai come adesso i tardivi appelli al dialogo prodotti da Reagan, dall'O.N.U., dalla C.E.E e dalle Multinazionali, risultano lacrime di cocodrillo di fronte all'impossibilità di trovare una soluzione accomodante per gli interessi imperialisti. 2.000 arresti in un solo giorno, decine di morti in una settimana, black out della stampa interna e straniera, uso massiccio di collaborazionisti e vigilantes neri in funzione di squadre della morte nei ghetti, sono dati che definiscono brutalmente la fine di ogni illusione di soluzione mediata e diplomatica. La prospettiva della guerra civile diventa irreversibile. La lunga e difficile lotta di liberazione del proletariato nero sudafricano mai come adesso necessita di avere al suo fianco un articolato e forte movimento internazionale di lotta anti imperialista. Contro i nemici comuni, che sono i nemici di sempre!

Partecipiamo all'iniziativa indetta dal ³COORDINAMENTO CITTADINO DI LOTTA A FIANCO DEL POPOLO NERO DI SUD AFRICA

2 Forte Prenestino (CENTOCOLLE)
VIA CHIOVENDA, angolo v. Federico del Pino.

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO

ORE 17,30.

- PROIEZIONE FILMATO SULLE LOTTE DEI SINDACATI NERI IN S. AFRICA
- PROIEZIONE FILMATO SULLA LOTTA DEL POPOLO DI NAMIBIA
- DIBATTITO, DIAPOSITIVE, MOSTRE.

→ Concerto di musica africana dei
"COCO ROCK"